

Mentre Parigi «indaga sul deplorevole incidente»

Algeri pretende di giustificare la provocazione contro Breznev

Indignazione a Mosca e a Rabat - Il pilota dell'Iliuscin e l'ambasciatore marocchino, che si trovava a bordo dell'aereo presidenziale, smentiscono che esso si trovasse fuori rotta

RABAT, 10 — L'ambasciata sovietica a Rabat ha recentemente smentito oggi in un apposito comunicato, l'asserzione francese secondo la quale l'aereo del presidente Breznev avrebbe seguito, al momento in cui è stato attaccato, una rotta non fissata in precedenza.

«L'apparecchio», — precisa il comunicato, — seguiva strettamente l'itinerario tracciato, al di sopra delle acque internazionali, itinerario che d'altra parte era stato ufficialmente comunicato in precedenza dall'ambasciata dell'URSS a Parigi al governo francese».

«Nel momento in cui il nostro apparecchio è stato, a tra riprese aggirato da un caccia a reazione francese e da esso mitragliato due volte — prosegue il comunicato — il nostro aereo si trovava a 130 chilometri a nord di Algeri. Va precisato che i contatti radio con la stazione radio algerina erano già stati stabiliti prima dell'appar-

zione del caccia francese. Il comunicato prosegue affermando che subito dopo la comparsa del caccia a reazione, bordo dell'Iliuscin furono trasmessi radiogrammi urgenti in francese e in inglese alla stazione radio algerina summenzionata con l'intento a richiamare alla base il loro apparecchio.

Questo radiogramma, aggiunge il comunicato, della ambasciata sovietica, è stato trasmesso ripetute volte e ad esso la stazione radio dell'aeroporto di Algeri ha risposto in inglese ripetendo per due volte «okay»; dopo di che il caccia francese ha cessato la sua operazione di disturbo e si è diretto verso Algeri.

L'ambasciatore marocchino a Mosca, Bachir Bel Abbès, che viaggia sull'Urssin del presidente, ha pienamente confermato la versione del comunicato sovietico, fondata sul racconto del pilota.

Imbarazzo in Francia

Parigi esprime rammarico a Mosca

Sarà difficile al governo gollista evitare la punizione dei responsabili

(Dal nostro inviato speciale) ne radio con Algeri. Sembra però evidente che per appurare una simile circostanza non occorrono più di ventiquattrre ore, e quindi ogni ritardo comprova una preordinata intenzione di falsare la verità.

Per il momento, tutto tende a dimostrare che c'è stata, infatti, una deliberata intenzione provocatoria. Da parte di chi? Le autorità civili di Algeri tentano forse di coprire le responsabilità di quelle militari? Episodi consumatisi sono già avvenuti in passato, e non stupirebbe se si dovesse concludere che, anche questa volta, i militari hanno agito in maniera irresponsabile, per scopi di aperta provocazione.

Ma se in passato (per esempio, dopo il bombardamento del villaggio tunisino di Sakiet o dopo la cattura dell'aereo che trasportava cinque ministri algerini da Tunisi a Rabat) il governo francese ha potuto impunemente avallare atti di banditismo e pirateria di quel genere, poiché si trattava di aggressioni e offese a piccoli paesi, questa volta, i militari hanno agito in maniera irresponsabile, per scopi di aperta provocazione.

«Dall'inchiesta — dice questo comunicato — risulta che numerosi irregolarità e infrazioni commesse dall'equipaggio hanno reso necessaria la verifica... In primo luogo, il pilota di volo comunicato dall'Aeronautica sovietica alle autorità francesi non precisava, come di uso, la qualità dei passeggeri.

L'itinerario annunciato lungo il 38° di latitudine nord, ovvero a 140 km circa a nord di Algeri, rispettava scrupolosamente i regolamenti di circolazione aerea stabiliti dal governo francese nella zona di sua competenza, ma per una causa sconosciuta, l'aereo seguitò a percorrere molto più a sud e si trovava dunque in una zona pericolosa, da cui era necessario farlo uscire...».

SAVERIO TUTINO

Indignazione a Mosca

MOSCA, 10. — L'indignazione popolare è al colmo nell'URSS dopo l'annuncio drammatico sul mitragliamento operato da un caccia francese a danni dell'aereo del presidente della Repubblica sovietica, Nikita Khrushchev, in volo da Ginevra. La radio sovietica ha ripetutamente diffuso la notizia, significando che la responsabilità della pirotecnica aggressione cade sul colonialismo francese — che era noto che questa procedura è perfettamente prevista dai regolamenti e non doveva essere ignorata dall'equipaggio».

A parte il tono imbarazzato, se un direttamente c'è stato, l'inchiesta avrebbe dovuto per lo meno indicare la misura; invece, il comunicato usa il termine vago di «molto più a sud», che denota una reticenza sintomatica. La nota di protesta sovietica è su questo punto precisa: affirma che l'apparecchio presidenziale, quando è stato attaccato, si trovava a 130 km a nord di Algeri e aveva contatto radio con l'aeroporto di tale città. Perché la delegazione generale di Algeri tacca su questo particolare? Evidentemente perché non lo può smentire.

Una nota ufficiosa, più tarda, dichiarava da Parigi che tutti i messaggi radio emessi dagli apparecchi vengono registrati su nastro magnetico al loro arrivo ad Algeri, sicché la registrazione dimostrerà se effettivamente l'aereo del presidente Breznev, attualmente ospite del sovrano marocchino a Rabat,



PARIGI — Un caccia «Vautour» in volo. Il «Vautour» è l'aereo con il quale i francesi hanno attaccato l'aereo presidenziale sovietico (Telefoto)



RABAT — L'arrivo del presidente sovietico Breznev in Marocco, accolto da Maometto V (a destra) (Telefoto)

Ma per alcuni miliardi di anni «possiamo stare sicuri»

«L'Universo avrà una morte» dicono sei scienziati inglesi

Secondo gli studiosi il cosmo era in origine una sola massa compatta ed è in continua espansione

LONDRA, 10 — Sei scienziati inglesi hanno annunciato e ricontrollato tutti i dati oggi in una conferenza acquisiti prima di formulare conclusioni. Al termine di una parola, dovrà sconsigliare ogni autorità militare e ogni istanza che abbia ordinato il provocatorio attacco all'aereo di Breznev, oppure affrontare le conseguenze di un grave peggioramento delle relazioni con l'URSS e nuovamente la responsabilità di un deterioramento nei rapporti internazionali in generale, in un momento delicato di ripresa del dialogo est-ovest.

I sei scienziati dell'osservatorio Mullard di Cambridge, hanno condotto ricerche che li hanno portati otto miliardi di anni luce nello spazio e otto miliardi di anni indietro nel tempo. L'Universo, a loro avviso, è in espansione, ed essa ritengono giusta la teoria secondo la quale un tempo tutte le Galassie dell'Universo erano compresse in un volume molto più piccolo, fu quindi un'esplosione, e in seguito a questo, tutte le parti dello Universo si allontanarono da questo nucleo. I sei scienziati ritengono pertanto errata la teoria di una costante creazione di nuove stelle nelle distanti regioni dell'Universo. Spesso, le posizioni stabilite per una stella rifletteranno la reale posizione di tale stessa circa milioni di anni fa, a motivo di anni luce necessari perché tali segnali giungessero dalla stessa alla Terra. In tal modo gli scienziati sono stati in grado di passare in rassegna milioni e milioni di anni di storia dello spazio.

Da tutto ciò sono emerse le seguenti conclusioni: lo Universo ha avuto una creazione milioni di anni fa, con le cose, cioè, esistendo già in quel lontano passato. Con il grande radio-telescopio, non è escluso che ci ragionino ancora tre o quattro anni prima che i risultati di tali ulteriori ricerche siano resi noti.

I giornali inglesti del proletariato hanno dato queste notizie con titoli a caratteri cubitali.

Le ricerche sono state composte, come si è detto, dal prof. Martin Ryle, docente di radio-astronomia della University di Cambridge. Le stesse ricerche sono attualmente in corso all'osservatorio di Jodrell Bank con l'ausilio del gigantesco radio-telescopio, e non è escluso che ci ragionino ancora tre o quattro anni prima che i risultati di tali ulteriori ricerche siano resi noti.

I giornali inglesti del proletariato hanno dato queste notizie con titoli a caratteri cubitali.

Nuove proteste a Teheran

TEHERAN, 10 — Migliaia di dimostranti si sono radicati nella piazza Fouzeh a Teheran per protestare contro i brogli elettorali che hanno portato al voto il prof. Maghsud (parlamento) ieri. Infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica? Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai disegni gollisti per l'Africa. Vi è infine la fiducia che il rafforzamento della cooperazione in tutti i campi fra i paesi del Mercato comune e sembra essere stata fatale ad Adenauer e soprattutto che potranno essere create difficoltà nei rapporti con gli Stati Uniti d'America.

Come si spiega, allora, il particolare accento, di cui il resto vi era traccia, evidente anche nel comunicato del Consiglio dei ministri, posto sulla esigenza della cooperazione politica?

Tuttavia, non pare, sono gli elementi che stanno alla base di questo orientamento. Prima di tutto vi è la convinzione che l'unico modo per cristallizzare la situazione politica esistente in Europa sia quello di evitare possibili colpi di testa da parte di De Gaulle; di qui la decisione di sostenere la politica europea del generale che tende, tutto sommato, a fare dell'Europa occidentale una area impermeabile agli effetti di riunificazione, da qualunque parte possa venire. Vi è, in secondo luogo, una piana adesione ai